

Français en Suisse –
apprendre, enseigner, évaluer
Italiano in Svizzera –
imparare, insegnare, valutare
Deutsch in der Schweiz –
lernen, lehren, beurteilen

fide 
label

Label fide

Guida per l'ottenimento del label fide

per gli enti organizzatori

Marzo 2025

Segretariato fide
Haslerstrasse 21
3008 Berna
031 351 12 12
label@fide-info.ch
www.fide-info.ch

Versione beta

Contenuti

1. Introduzione	3
2. I principi e gli standard del dispositivo qualità fide	4
3. Standard di didattica (D)	6
Standard D1: Co-costruzione	7
Standard D2: Approccio per scenari	8
Standard D3: Apprendimento duraturo	10
Standard D4: Valutazione	12
Standard D5: Utilizzo della lingua	14
Standard D6: Interculturalità / Transculturalità	16
4. Organizzazione: standard O	19
Standard O1: Analisi dei bisogni	20
Standard O2: Sviluppo dell'offerta	21
Standard O3: Informazione prima dell'assegnazione a un corso	22
Standard O4: Qualifica delle collaboratrici	24
Standard O5: Ambiente di lavoro	25
Standard O6: Infrastrutture e aule	26
Standard O7: Miglioramento e comunicazione della qualità dell'offerta	28

1. Introduzione

Il label fide

Il label fide è un certificato di qualità attribuito alle offerte di corsi di lingua conformi al dispositivo qualità fide. Si basa su principi e standard la cui attuazione viene promossa e verificata durante la procedura per l'ottenimento del label.

La decisione in merito al rilascio del label fide ruota principalmente attorno alle esigenze didattiche. Parallelamente vengono valutate anche le condizioni quadro organizzative. La presente guida spiega agli enti organizzatori interessati come procedere per ottenere il label fide per un'offerta di corsi: concretizza quindi i principi e gli standard illustrati nel dispositivo qualità fide che sono rilevanti ai fini della procedura per l'ottenimento del label fide. Le varie fasi della procedura sono illustrate nel documento «Spiegazione della procedura per l'ottenimento del label fide».

Nell'area di download del portale web fide è presente un glossario per la procedura del label fide in cui sono definiti i termini e concetti di base inerenti alla procedura per l'ottenimento del label fide. All'inizio di ogni capitolo della presente guida sono indicati i termini chiave tratti dal glossario.

2. I principi e gli standard del dispositivo qualità fide

Termini chiave presenti nel glossario: Dispositivo qualità fide • Enti organizzatori • Formatrici e formatori • Principi • Standard

I principi fondamentali

Il fulcro del dispositivo qualità fide e dell'intero sistema fide è rappresentato dai principi fondamentali dell'approccio fide:

- **Orientamento all'azione**

Considerare discenti ed utenti della lingua come attori che agiscono a livello sociale e renderli in grado di agire a livello comunicativo in situazioni reali e concrete e della vita quotidiana.

- **Orientamento ai bisogni**

Orientare gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento ai bisogni comunicativi individuali dei/delle discenti e alle esigenze della società rispetto alla comunicazione.

- **Empowerment (autonomizzazione)**

Rafforzare la fiducia dei/delle discenti nella propria capacità (scolastica) ad apprendere; trasmettere strategie e tecniche di apprendimento così come strategie comunicative, in modo che i/le discenti possano acquisire e utilizzare la lingua di arrivo con successo per una partecipazione autodeterminata alla vita della società.

- **Rispetto e valorizzazione**

Rispettare i/le discenti valorizzando la loro biografia e la loro identità socioculturale, il loro background scolastico e il loro modo di apprendere.

Essi vengono differenziati e rappresentati nei seguenti standard.

Gli standard

Il dispositivo qualità fide costituisce un concetto di qualità completo e innovativo che definisce standard per diversi livelli:

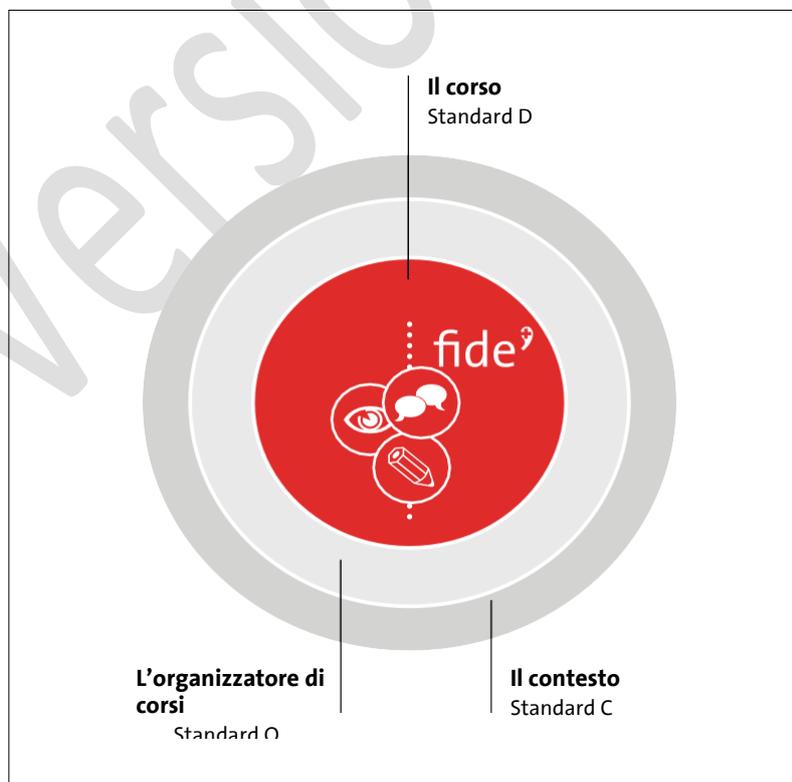
- il livello della **didattica** riguarda l'attuazione dell'approccio fide nell'insegnamento: **Standard D**

- il livello dell'**organizzazione** riguarda le strutture organizzative e dirigenziali di supporto degli enti organizzatori, che permettono di garantire una qualità dell'insegnamento a lungo termine e conforme all'approccio fide: **Standard O**
- il livello del **coordinamento** cantonale, regionale e locale riguarda la messa a disposizione di un'offerta adeguata ai bisogni: **Standard C** Questi standard sono raccomandazioni per gli enti mandatarî e non sono presi in considerazione per la procedura per l'ottenimento del label.

Gli standard formulati per i tre livelli costituiscono dunque un sistema di riferimento al quale le formatrici e i formatori, le persone responsabili della qualità, gli enti organizzatori e gli enti mandatarî possono orientarsi per assicurare e sviluppare la qualità delle proprie offerte.

Durante la procedura per l'ottenimento del label fide l'attenzione viene posta sull'attuazione del dispositivo qualità fide nell'insegnamento. Oltre alla visita ai corsi, la procedura consiste essenzialmente nella verifica del contesto istituzionale e organizzativo in relazione agli aspetti che sono direttamente rilevanti al fine di consentire e promuovere la qualità della didattica (cfr. nel glossario per la procedura del label fide, la definizione della funzione di responsabile andragogico/a). Gli enti organizzatori già in possesso di un certificato di qualità (ad es. eduQua, IN-Qualis, ISO ecc.) possono fare ricorso alla documentazione già esistente.

Standard di qualità su tre livelli



3. Standard di didattica (D)

Gli standard D rappresentano la metodologia didattica di base che contraddistingue sostanzialmente l'approccio fide.

Questi standard mirano a coinvolgere i/le discenti nella determinazione degli obiettivi di apprendimento, nell'elaborazione dei contenuti didattici e nella concezione del processo di apprendimento, in modo da poter orientare l'apprendimento ai loro bisogni comunicativi e alle esigenze del loro contesto di vita.

Gli standard D sono i seguenti:

- Co-costruzione
- Approccio per scenari
- Apprendimento duraturo
- Valutazione
- Utilizzo della lingua
- Interculturalità / Transculturalità

Le pagine seguenti spiegano come questi standard si riflettono nella pratica, ovvero come gli enti organizzatori possono dimostrarne l'attuazione.

Per ogni standard sono presenti i seguenti punti:

- una breve descrizione del suo **significato** (Di che cosa si tratta?);
- **lo standard**, ovvero la sua formulazione (cfr. «[Principi e standard](#)»).
- **la specificazione**, ovvero la formulazione dei diversi aspetti interessati dall'attuazione dello standard (cfr. «[Principi e standard](#)»);
- **gli indicatori**, ovvero le caratteristiche da cui si riconosce l'attuazione dello standard;
- **la documentazione**, ovvero l'indicazione di possibili documenti che gli enti organizzatori possono presentare per dimostrare l'attuazione dello standard.

I documenti possono essere di vario genere: materiali di lavoro, foto, eventualmente brevi sequenze di filmati della durata massima di due minuti o brevi audio delle attività dei corsi (max. 2 minuti), esempi di pianificazione, registri fotografici di risultati, valutazioni esemplificative dei/delle discenti ecc.

→ Naturalmente non è necessario inoltrare tutti i documenti menzionati. L'elenco è solo a titolo indicativo.

Standard D1: Co-costruzione

Di che cosa si tratta?

I/le discenti vengono coinvolti/e nei processi decisionali in ambito didattico. Le formatrici e i formatori dialogano costantemente con i/le discenti riguardo alle esigenze comunicative rilevanti per la vita quotidiana, al raggiungimento degli obiettivi individuali e alla concezione del processo di apprendimento comune e individuale.

Lo standard D1 è suddiviso in due sottostandard (D1a/D1b):

D1a: I/le discenti partecipano alla determinazione dei contenuti e degli obiettivi concreti di apprendimento.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori incoraggiano i/le discenti a esprimere le proprie esperienze e i propri interessi rispetto all'apprendimento e all'utilizzo della lingua nella vita quotidiana nonché a fissare i corrispondenti obiettivi concreti di apprendimento.

La co-costruzione tiene conto degli eventuali punti chiave tematici previsti dal concetto dell'offerta, come ad esempio la ricerca di lavoro o i settori professionali. Questo vale anche se il corso si basa su materiali didattici prestampati (es: manuali).

D1b: I/le discenti sono coinvolte/i nella concezione del processo di apprendimento.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori incoraggiano i/le discenti a contribuire con le loro esperienze, interessi e obiettivi di apprendimento alla progettazione metodologica e didattica del processo di insegnamento e di apprendimento.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- **Possibilità di scelta per i/le discenti**

I concetti dell'offerta e le forme di insegnamento permettono ai/alle discenti di scegliere gli obiettivi, i contenuti e i metodi di apprendimento nonché le forme sociali, i materiali e gli strumenti didattici adatti a loro.

- **Insegnamento differenziato e individualizzato**

Forme di insegnamento che consentono di prendere in considerazione contemporaneamente differenti procedure, prioritizzazioni dei contenuti e obiettivi.

- **Orientamento ai bisogni**

Setting didattico-metodologici che consentono di prendere decisioni in base al contesto, alla situazione e alle persone.

- **Partecipazione dei/delle discenti alla concezione del processo di apprendimento**

Le pianificazioni dei corsi sono aperte alle idee, alle proposte, ai bisogni e alle risorse dei/delle discenti.

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documentazione sui processi di selezione, ad es. esercizi e relativi risultati
- Esercizi che invitano a riflettere sui bisogni individuali e/o su quelli legati al proprio ambiente di vita e i risultati ottenuti in casi concreti
- Esercizi per uno svolgimento differenziato dei compiti comunicativi
- Esercizi che invitano a riflettere sul processo di apprendimento e a partecipare alla sua concezione e i risultati ottenuti in casi concreti
- ...

Standard D2: Approccio per scenari

Di che cosa si tratta?

I compiti comunicativi affrontati nel corso pongono al centro l'ambiente di vita dei/delle discenti in Svizzera. Non sono isolati, ma sono inseriti in un contesto di azioni.

L'insegnamento è strutturato sulla base di scenari relativi a diversi ambiti operativi che preparano i/le discenti ad affrontare le difficoltà reali.

D2: I compiti comunicativi affrontati nel corso si presentano nel contesto di azioni sociali sotto forma di successione di tappe operative.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori progettano la pianificazione, l'attuazione e la valutazione del processo di apprendimento e di insegnamento sulla base di scenari intesi come una successione di tappe operative. Le elaborano e le visualizzano insieme ai/alle discenti.

Oltre alle competenze linguistiche, nell'ambito di queste tappe operative, potrebbero essere richieste e/o promosse competenze strategiche o competenze negli ambiti delle TIC o della matematica di base.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- **Visualizzazione dello scenario come punto di partenza e orientamento nel processo di apprendimento**

Lo scenario, l'obiettivo operativo e le tappe operative forniscono alle formatrici e ai formatori e ai/alle discenti un quadro per pianificare, modificare e valutare insieme il processo di apprendimento. I/le discenti si orientano all'interno dello scenario, ovvero capiscono chiaramente il collegamento tra le diverse attività di apprendimento e l'obiettivo operativo.

- **Visualizzazione dello scenario come contesto di azioni legato all'ambiente di vita**

Un obiettivo operativo viene elaborato insieme ai/alle discenti con un approccio orientato alla realtà quotidiana; le necessarie competenze parziali vengono quindi analizzate e messe in relazione tra loro.

- **Visualizzazione dello scenario come successione di tappe operative**

La sequenza logica delle tappe operative consente ai/alle discenti di sviluppare le necessarie competenze parziali in un ordine appropriato.

- **Considerazione delle competenze strategiche e delle competenze negli ambiti delle TIC o della matematica di base**

Se l'obiettivo operativo o singole tappe operative lo richiedono, vengono promosse anche le competenze strategiche e non linguistiche.

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documenti che rendono chiaro il tipo di visualizzazione (foto, rimandi ad altre fonti/media).
- Documenti che mostrano come e da chi vengono sviluppate le varie tappe operative di uno scenario (foto, materiali di lavoro, incarichi).
- Documenti che mostrano come e da chi i diversi incarichi o le attività di apprendimento vengono messe in relazione con lo scenario.
- Documenti che mostrano come vengono sviluppate le risorse linguistiche e non linguistiche.
- Documenti che mostrano come i contenuti proposti da un materiale didattico utilizzato vengono collegati in modo coerente agli obiettivi e ai processi operativi nella vita quotidiana.
- ...

Standard D3: Apprendimento duraturo

Di che cosa si tratta?

La formatrice o il formatore invita i/le discenti a documentare i materiali didattici e i risultati dell'apprendimento. La documentazione di apprendimento viene impiegata nel corso come risorsa collaterale e di supporto da consultare, per operare confronti, stimolare la riflessione ed effettuare valutazioni. La forma della documentazione di apprendimento viene definita in base alle condizioni e alle preferenze dei/delle discenti.

Ai/alle discenti vengono offerti gli strumenti per sviluppare, applicare e valutare tecniche e strategie di apprendimento adatte a loro.

Lo standard D3 è suddiviso in due sottostandard (D3a/D3b):

D3a: I materiali didattici e i risultati dell'apprendimento sono raccolti in modo tale da permettere un apprendimento duraturo e individualizzato.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori incoraggiano i/le discenti a raccogliere materiali didattici e risultati dell'apprendimento in una documentazione di apprendimento, utile anche per il transfer nella vita quotidiana. A tal fine prevedono tempo a sufficienza durante il corso.

Le formatrici e i formatori sostengono e incoraggiano i/le discenti a consultare la loro documentazione di apprendimento per riflettere sul loro percorso di apprendimento individuale e sulla valutazione dei progressi personali.

Le formatrici e i formatori supportano i/le discenti nel ritrovare informazioni per loro rilevanti nella propria documentazione di apprendimento.

D3b: Durante le lezioni vengono presentate e utilizzate diverse tecniche e strategie di apprendimento.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori introducono gradualmente diverse tecniche di apprendimento (analogiche e/o digitali). Aiutano i/le discenti a sviluppare singolarmente delle efficaci strategie di apprendimento personali e ad utilizzarle in maniera autonoma a lungo termine, anche al di fuori del corso.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- **Tempo dedicato alla documentazione di apprendimento durante le lezioni**

La pianificazione delle lezioni prevede del tempo da dedicare alla documentazione di apprendimento e durante le lezioni viene riservato spazio a questa attività.

- **Utilizzo della documentazione di apprendimento durante e al di fuori delle lezioni**

Per gli esercizi e le attività svolte a lezione, ma anche per il loro transfer nella vita quotidiana dei/delle discenti, è necessario o possibile utilizzare la documentazione di apprendimento.

- **Presentazione e riflessione sulla forma e sul mezzo da utilizzare per la documentazione di apprendimento**

Viene elaborata insieme ai/alle discenti una forma adeguata (personalizzata) di documentazione di apprendimento (analogica e/o digitale).

- **Presentazione e applicazione delle tecniche e strategie di apprendimento**

Le tecniche e strategie di apprendimento vengono presentate, discusse, sperimentate e valutate durante il corso.

- **Riflessione sui processi di apprendimento e sulle procedure**

Ai/alle discenti vengono forniti gli strumenti per utilizzare le tecniche e le strategie di apprendimento finalizzandole al processo, agli obiettivi e ai risultati dell'apprendimento.

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Esempi di documentazioni di apprendimento concrete di diversi/e discenti
- Documenti che mostrano come gli esercizi basati sulle lezioni e il transfer sono collegati alla documentazione di apprendimento (ovvero in che modo questa viene integrata negli esercizi come ausilio, per aggiornare i documenti, come base per la valutazione, come modello per i dialoghi e i testi ecc.).
- Documenti che mostrano come viene utilizzata la documentazione di apprendimento per le periodiche attività di riflessione comuni e individuali sul processo di apprendimento (come documentazione degli obiettivi dei progressi di apprendimento, come prova delle competenze acquisite, come raccolta di elementi comunicativi ecc.).
- Documenti che mostrano come viene incentivato lo scambio di idee sulle forme della documentazione di apprendimento o sulle diverse tecniche e strategie di apprendimento.
- Documenti che mostrano come vengono applicate determinate tecniche e strategie di apprendimento e quali riflessioni vengono effettuate al riguardo.
- ...

Standard D4: Valutazione

Di che cosa si tratta?

I/le discenti possono collegare gli obiettivi di apprendimento e i risultati ottenuti alla propria vita quotidiana.

Possono riflettere sul successo dell'apprendimento sulla base di valutazioni e autovalutazioni.

Lo standard D4 è suddiviso in due sottostandard (D4a/D4b):

D4a: I/le discenti si esprimono sull'importanza che rivestono per loro i compiti comunicativi e le attività linguistiche.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori permettono ai/alle discenti – e li/le aiutano in questo senso – di esprimersi sull'utilizzo e sull'utilità, nella loro vita quotidiana, dei mezzi comunicativi acquisiti.

D4b: I/le discenti riflettono sui loro successi d'apprendimento, grazie a dei feedback sistematici da parte della formatrice/del formatore. I/le discenti esprimono quanto siano state/i in grado di assimilare e utilizzare attivamente i mezzi comunicativi acquisiti.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori prevedono dei momenti durante il corso in cui i/le discenti possono esprimersi sui successi dei loro apprendimenti (autovalutazione), ricevere i feedback da parte della formatrice/del formatore (valutazione) e dagli altri partecipanti (valutazione tra pari).

A tal fine le formatrici/i formatori programmano sistematicamente dei momenti di valutazione formativa integrandoli nelle tappe degli scenari affrontati in classe.

Le formatrici e i formatori utilizzano i risultati di valutazione insieme ai discenti per pianificare il proseguimento del processo di apprendimento e di insegnamento.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- **Tempo dedicato alle valutazioni periodiche**

Nella pianificazione delle sequenze didattiche e della loro attuazione è incluso il tempo per le valutazioni periodiche.

- **Incoraggiare il trasferimento nella realtà quotidiana di quanto appreso**

I/le discenti vengono incentivati/e e aiutati/e ad applicare quanto appreso nella loro vita quotidiana.

- **Feedback e riflessione sulle esperienze di trasferimento dell'apprendimento**

I/le discenti vengono incentivati/e a confrontarsi sulle loro esperienze legate all'applicazione di quanto appreso nella vita quotidiana.

- **Considerazione dei feedback sull'utilità di ciò che si è appreso**

I feedback dei/delle discenti sull'utilità di ciò che hanno appreso per la vita quotidiana vengono considerati nelle fasi successive del processo di apprendimento.

- **Integrazione sistematica di momenti di valutazione formativa**

I momenti di valutazione formativa periodici fanno parte del processo di apprendimento. I/le discenti ricevono dalla formatrice o dal formatore e da loro pari feedback sui progressi dell'apprendimento e/o hanno modo di valutarli autonomamente. La valutazione fa riferimento agli obiettivi di apprendimento (individuali) e influisce sul proseguimento del processo di apprendimento (personale).

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documenti che mostrano in che forma viene effettuata la valutazione e con quali risultati.
- Documenti ed esercizi che mostrano come i/le discenti vengono stimolati/e e aiutati/e a trasferire (in modo esplorativo) le conoscenze e competenze acquisite nella vita quotidiana.
- Documenti che mostrano quali momenti di valutazione formativa vengono proposti, come vengono attuati e con quali risultati (feedback, autovalutazioni).
- Documenti che mostrano come vengono salvati i risultati della valutazione e come vengono considerati durante la pianificazione delle fasi successive del processo di apprendimento (documentazioni di apprendimento, decisioni di natura didattico-metodologica ed esercizi corrispondenti ecc.).
- Documenti che mostrano come viene tematizzata la possibile verifica dei risultati d'apprendimento per la definizione degli obiettivi di apprendimento (individuali).
- ...

Standard D5: Utilizzo della lingua

Di che cosa si tratta?

Il corso offre ai/alle discenti spazio e occasioni sufficienti per utilizzare attivamente la lingua d'arrivo sia sul piano ricettivo che produttivo e interattivo. L'apprendimento del lessico è al centro dell'insegnamento: vocaboli, gruppi fissi di parole («chunk»), schemi di dialogo o blocchi di testo. Le spiegazioni sulla grammatica e la correttezza sono al servizio della competenza operativa linguistica. Le formatrici e i formatori aiutano i/le discenti a sviluppare e mettere in atto, in modo consapevole, strategie diversificate (es: strategie di pianificazione, strategie di compensazione verbali e non verbali, strategie d'interazione) per gestire compiti comunicativi con successo.

Lo standard D5 è suddiviso in tre sottostandard (D5a/ D5b/D5c):

D5a: Nell'ambito del corso, i/le discenti utilizzano ed esercitano i mezzi linguistici acquisiti in situazioni comunicative direttamente legate alla loro vita quotidiana.

La competenza comunicativa operativa è al centro dell'insegnamento.

Specificazione cosa significa?

Nel corso, le formatrici e i formatori danno ampio spazio alla partecipazione attiva dei/delle discenti nell'utilizzare la lingua. Permettono loro – e li/le aiutano – a utilizzare attivamente la lingua d'arrivo durante il corso, sia sul piano ricettivo (ascoltare, leggere) che produttivo e interattivo (parlare, scrivere), in compiti comunicativi integrati in scenari legati alla loro vita quotidiana.

Le formatrici e i formatori adottano un insegnamento differenziato. A tal fine tengono conto delle condizioni individuali e degli obiettivi d'apprendimento differenziati dei/delle discenti.

D5b: Maggiore importanza è accordata all'apprendimento del lessico piuttosto che alle spiegazioni grammaticali; quest'ultime devono facilitare ai/alle discenti l'utilizzo diretto dei mezzi comunicativi acquisiti.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori mettono l'accento sull'apprendimento del lessico trattato nell'ambito delle tappe operative e dei compiti comunicativi di uno scenario. Danno importanza all'acquisizione, all'appropriazione e alla

riattivazione di mezzi linguistici quali schemi di dialogo, blocchi di testo, gruppi fissi di parole («chunk») o singoli vocaboli.

Le formatrici e i formatori danno spiegazioni grammaticali in modo mirato su forme linguistiche necessarie e utili per la gestione delle tappe e dei compiti comunicativi di uno scenario.

D5c: I/le discenti utilizzano strategie utili per gestire situazioni comunicative.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori aiutano i/le discenti a sviluppare e mettere in atto, in modo consapevole, strategie diversificate (es: strategie di pianificazione, strategie di compensazione verbali e non verbali, strategie d'interazione) per gestire compiti comunicativi con successo.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- **Fasi d'esercitazione integrate nello scenario in modo opportuno e adeguato (a livello di tempo)**

Le fasi d'esercitazione offrono spazio sufficiente per acquisire con successo, attraverso l'esercizio, le risorse linguistiche e non linguistiche.

- **Varietà metodologica**

Durante le esercitazioni con i mezzi comunicativi vengono utilizzati diversi metodi adeguati alle condizioni e agli obiettivi dei/delle discenti.

- **Sviluppo di competenze linguistiche e non linguistiche adeguate alla situazione e rilevanti per la vita quotidiana**

Oltre alle competenze linguistiche, vengono sviluppate anche quelle non linguistiche (TIC e matematica di base), se rilevanti per gestire situazioni della vita di tutti i giorni.

- **Sviluppo, acquisizione ed esercitazione delle risorse lessicali**

Durante l'elaborazione delle risorse linguistiche viene posta l'attenzione sul lessico e sui gruppi fissi di parole («chunk») che possono essere utilizzati per gestire determinate situazioni; eventuali risorse grammaticali sono collegate allo scenario e agli obiettivi operativi (individuali).

- **Insegnamento differenziato**

Le attività di un insegnamento differenziato tengono conto delle diverse o individuali condizioni e obiettivi.

- **Presentazione, acquisizione e applicazione di strategie di comunicazione, interazione e compensazione**

Gli obiettivi operativi tengono conto del fatto che per gestire con successo determinate situazioni sono richieste, oltre alle risorse linguistiche, anche competenze strategiche.

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documenti che mostrano come l'esercitazione dei mezzi comunicativi è integrata nello scenario e adeguata agli obiettivi operativi (individuali).
- Documenti che mostrano in che misura i risultati delle fasi di esercitazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (individuali).
- Esempi concreti per l'elaborazione delle risorse lessicali (da parte dei/delle discenti stessi/e).
- Documenti che mostrano quale ruolo rivestono gli aspetti grammaticali e la correttezza linguistica nel contesto dell'elaborazione (individuale) di uno scenario.
- Documentazioni sugli esercizi di un insegnamento differenziato, che sono utili per esercitarsi con i mezzi comunicativi di uno scenario o rilevanti per la situazione e possibilmente anche documenti che ne evidenziano i diversi risultati.
- Documenti che mostrano il modo in cui i/le discenti vengono stimolati/e ad applicare strategie di comunicazione, interazione e compensazione differenti e il modo in cui le utilizzano.
- ...

Standard D6: Interculturalità / Transculturalità

Di che cosa si tratta?

I/le discenti vengono aiutati/e a esprimersi in merito alle esperienze effettuate nel loro ambiente di vita. Vengono invitati/e a mettere in relazione le esperienze con la propria identità culturale, regole, norme e ruoli rilevanti. Ai/alle discenti vengono forniti gli strumenti per riflettere sulle proprie esperienze ad es. confrontandosi con altre persone.

D6 L'insegnamento è orientato all'interculturalità e alla transculturalità.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici e i formatori sostengono i/le discenti a sviluppare una sensibilità socioculturale utile alla capacità d'agire sul piano linguistico-comunicativo nella vita quotidiana.

Le formatrici e i formatori permettono ai/alle discenti di trovare delle parole per esprimere le loro conoscenze, esperienze, attitudini e opinioni acquisite nel loro ambiente di vita, di condividerle e di sviluppare una riflessione in merito.

Le formatrici e i formatori promuovono le competenze inter e transculturali dei/delle discenti attraverso attività adeguate.

Le formatrici e i formatori danno spazio allo scambio di idee sulle diverse concezioni di insegnamento e apprendimento e ai diversi ruoli che vi sono associati.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- **Scambio sulla diversa percezione dei fenomeni socioculturali, sulle esperienze e differenze socioculturali**

Viene promossa la condivisione a livello orale delle esperienze socioculturali allo scopo di stimolare la riflessione e sviluppare una sensibilità socioculturale adeguata alla situazione.

- **Integrazione della prima lingua nel processo di apprendimento**

La prima lingua viene considerata come risorsa per lo sviluppo della competenza operativa nella lingua di arrivo.

- **Apertura nei confronti di posizioni differenti e controverse**

Le differenze vengono accolte e utilizzate come risorsa nel processo di apprendimento per differenziare la sensibilità socioculturale.

- **Scambio/discussioni su diverse concezioni di insegnamento e apprendimento e i ruoli che vi sono associati**

Viene promossa l'analisi differenziata, talvolta anche controversa, di diverse concezioni di apprendimento e delle aspettative ad esse legate nei confronti dei/delle discenti e delle formatrici e dei formatori. Questa analisi viene utilizzata per la concezione del processo di apprendimento.

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documenti che mostrano come viene stimolato il confronto inter e transculturale e utilizzato per l'elaborazione dello scenario.
- Documenti che mostrano in che modo l'esperienza di vita dei/delle discenti viene utilizzata come risorsa per l'elaborazione dello scenario.

- Esercizi che consentono l'integrazione della prima lingua e documenti che ne mostrano l'utilizzo e i risultati.
- Documenti che mostrano come vengono incentivati lo scambio di idee e la riflessione sulle diverse concezioni di apprendimento e le relative concezioni dei ruoli.
- Documenti che mostrano in che misura lo scambio di idee sulle diverse concezioni di apprendimento e le relative concezioni dei ruoli ha un impatto sull'elaborazione dello scenario.
- ...

Versione beta

4 Organizzazione: standard O

Affinché un'offerta di corsi sia conforme all'approccio fide dal punto di vista didattico, sono necessarie condizioni quadro affidabili: risorse, sostegno, valutazione.

La formulazione di tali requisiti tiene conto delle premesse e condizioni di attuazione specifiche dei singoli enti organizzatori.

Sono previsti standard per i seguenti ambiti:

- Analisi dei bisogni
- Sviluppo dell'offerta
- Informazione prima dell'assegnazione a un corso
- Qualifica delle collaboratrici e dei collaboratori
- Ambiente di lavoro
- Infrastrutture e aule
- Miglioramento e comunicazione della qualità dell'offerta

Le pagine seguenti illustrano come questi standard si riflettono nella pratica, ovvero come si può dimostrarne l'attuazione.

Per ogni standard sono riportati i seguenti punti:

- una breve descrizione del suo **significato** (Di che cosa si tratta?);
- **lo standard**, ovvero la sua formulazione (cfr. il documento «[Principi e standard](#)»);
- **la specificazione**, ovvero la formulazione delle diverse componenti didattiche interessate dall'attuazione dello standard (cfr. il documento «[Principi e standard](#)»);
- **gli indicatori**, ovvero le caratteristiche da cui si riconosce l'attuazione dello standard;
- **la documentazione**, ovvero l'indicazione di possibili documenti che è possibile presentare per dimostrare l'attuazione dello standard.
→ Naturalmente non è necessario inoltrare tutti i documenti menzionati. L'elenco è solo a titolo indicativo.

Standard O1: Analisi dei bisogni

Di che cosa si tratta?

L'offerta di corsi presenta un collegamento chiaro con i bisogni di corsi di lingua a livello regionale, i quali sono stati e vengono appurati sistematicamente.

O1: Un processo di analisi dei bisogni per offerte di corsi di lingua per migranti adulti è condotto nel quadro delle risorse disponibili.

Specificazione cosa significa?

L'analisi riguarda:

- il bisogno rilevante per l'integrazione di offerte di corsi di lingua
 - il pubblico destinatario locale e/o regionale da raggiungere
 - i potenziali partecipanti ai corsi previsti
-

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- Metodo di analisi definibile/dimostrabile
 - Risultati concreti dell'analisi
 - Posizionamento dell'offerta rispetto ad altre offerte regionali
-

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documentazione della procedura adottata per l'analisi dei bisogni (questionari, criteri di indagine, fonti ecc.)
- Documentazione dei risultati dell'analisi dei bisogni
- Rappresentazione del dispositivo regionale dell'offerta (elenchi, diagrammi ecc.)
- ...

Standard O2: Sviluppo dell'offerta

Di che cosa si tratta?

Il concetto dell'offerta mostra le collaborazioni rilevanti ed è conforme alle raccomandazioni del «Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche dei migranti».

Lo standard è suddiviso in due sottostandard (O2a/O2b):

O2a: L'offerta di corsi di lingua seconda si sviluppa in base all'analisi dei bisogni, in collaborazione con gli stakeholder rilevanti.

Specificazione cosa significa?

Sono coinvolti nello sviluppo dell'offerta:

- gli enti mandatori
- la rete di enti organizzatori della regione

O2b Il concetto dell'offerta si basa sugli standard fide D del presente dispositivo di qualità fide e tiene conto delle raccomandazioni del «Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche di migranti».

Specificazione cosa significa?

Le raccomandazioni del Curriculum di riferimento sono prese in considerazione, in particolare per quanto riguarda la formazione dei gruppi nonché gli obiettivi e i contenuti dei corsi di lingua seconda per migranti adulti.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- Collaborazioni chiare
 - Valutazione dei risultati dell'analisi dei bisogni ai fini dello sviluppo dell'offerta
 - Sviluppo dell'offerta plausibile
 - Considerazione del curriculum di riferimento e degli standard fide D del dispositivo qualità fide
-

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Commenti sulla rappresentazione del dispositivo regionale dell'offerta: collaborazioni, rapporti di concorrenza ecc.
- Documentazione e spiegazione dei risultati dell'analisi dei bisogni rilevanti per lo sviluppo dell'offerta
- Documentazione delle misure di sviluppo attuate o pianificate (e relativi periodi di tempo)
- concetto dell'offerta
- ...

Standard O3: Informazione prima dell'assegnazione a un corso

Di che cosa si tratta?

Il concetto dell'offerta e l'attuazione pratica garantiscono, attraverso l'interazione con le persone interessate, l'acquisizione di informazioni rilevanti. Queste vengono prese in considerazione per l'assegnazione ai corsi ed eventualmente possono essere messe a disposizione della formatrice o del formatore. Viceversa, si garantisce inoltre che le persone interessate abbiano a disposizione informazioni sull'offerta di corsi aggiornate e significative per loro.

Lo standard è suddiviso in tre sottostandard (O3a/O3b/O3c):

O3a: Un colloquio o una procedura d'assegnazione permette di ottenere informazioni sui bisogni e sugli obiettivi individuali come anche sulle risorse dei/delle partecipanti.

Specificazione cosa significa?

La procedura permette di individuare le seguenti risorse dei/delle partecipanti:

- il grado di alfabetizzazione
- le risorse linguistiche (prima lingua, eventuale plurilinguismo)
- il bagaglio scolastico e il percorso professionale

O3b: Il colloquio o la procedura d'assegnazione permette di procedere a una stima delle competenze linguistiche individuali dei/delle partecipanti nell'utilizzo della lingua orale e scritta.

Specificazione cosa significa?

La stima permette di farsi un'idea del livello delle competenze linguistiche orali e scritte nella lingua d'arrivo rispetto ai livelli A1, A2 e B1 del QCER.

O3c: I/le partecipanti ricevono tempestivamente le principali informazioni sul corso.

Specificazione cosa significa?

Le informazioni comprendono in particolare indicazioni sul formato del corso, sugli orari, sul luogo, eventualmente sui materiali da portare e sulla metodologia.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- Accertamento dei bisogni e degli obiettivi individuali delle persone interessate
- Verifica di diverse competenze linguistiche
- Rilevamento delle risorse delle persone interessate
- Informazioni chiare sulla particolarità dei corsi fide per le persone interessate
- Aggiornamento delle informazioni sull'offerta di corsi

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documentazione della procedura d'assegnazione (strumenti, ad es. «orientamento al corso adatto», procedure)
- Documentazione dei risultati delle procedure d'assegnazione (profili delle competenze e risorse dei/delle discenti, analisi, formulari, verbali ecc.)
- Documentazione delle informazioni aggiornate per le persone interessate: volantini, home page, inviti ecc.
- ...

Standard O4: Qualifica delle collaboratrici

Di che cosa si tratta?

Le attuali qualifiche e quelle pianificate delle persone responsabili dello svolgimento dell'offerta di corsi rispecchiano le competenze rilevanti in ambito fide e rispondono ai requisiti formali. L'organizzatore di corsi promuove lo sviluppo di queste competenze.

Lo standard è suddiviso in due sottostandard (O4a/O4b):

O4a: Le formatrici, i formatori e i responsabili andragogici possiedono le qualifiche e le competenze richieste per l'attuazione della didattica e della metodologia dell'approccio fide.

Specificazione cosa significa?

Le formatrici/i formatori e i responsabili andragogici possiedono competenze comprovate nei seguenti ambiti:

- Formazione di adulti
- Didattica lingue straniere e seconde
- Migrazione e interculturalità
- Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide

Il certificato «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» non è un prerequisito per avviare la procedura di ottenimento del label fide, ma le collaboratrici e i collaboratori sono tenuti ad ottenerlo il prima possibile.

O4b: La formazione e la formazione continua delle collaboratrici e dei collaboratori vengono supportate e promosse.

Specificazione cosa significa?

L'attestazione delle competenze citate sopra e la formazione continua sono pianificate in un piano di sviluppo del personale.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- Certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione»
- Acquisizione pianificata del certificato

- Feedback regolare alle formatrici e ai formatori
- Conseguenze del feedback alle formatrici e ai formatori

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Curriculum vitae
- Certificati, attestati dei moduli, altre attestazioni di formazione continua rilevanti
- Piano di sviluppo del personale rilevante in ambito fide
- Documentazione dei corsi di formazione continua interni effettuati e pianificati
- Formulare per le visite ai corsi
- Documentazione dei feedback concreti sulle visite ai corsi
- ...

Standard O5: Ambiente di lavoro

Di che cosa si tratta?

L'attuazione dei principi e degli standard fide richiede risorse. La loro disponibilità e utilità di impiego rispondono ai requisiti. Tali requisiti vengono comunicati in modo trasparente a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, persone corresponsabili e persone coinvolte.

Lo standard è suddiviso in due sottostandard (O5a/O5b):

O5a: La pianificazione delle risorse temporali, finanziarie, materiali e di personale consente agli attori coinvolti di soddisfare gli standard di qualità fide nell'ambito delle loro responsabilità.

Specificazione cosa significa?

I/le responsabili andragogici/che, di prodotto o di settore e le direzioni creano le condizioni quadro che aiutano le formatrici e i formatori a prendere coscienza dei loro compiti e ad attuarli.

Grazie ad una buona gestione della qualità assicurano l'adempimento degli standard di qualità fide.

O5b: Sono disponibili documenti che consentono alle collaboratrici e ai collaboratori di essere a conoscenza delle competenze richieste, di svolgere i propri compiti e di adempiere alle loro responsabilità.

Specificazione cosa significa?

I documenti sono ad esempio:

- i descrittivi delle posizioni professionali (job description)
- I mansionari con dettagli su compiti, responsabilità e competenze

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- Assegnazione delle risorse
- Supporto delle formatrici e dei formatori nella gestione di domande e questioni rilevanti in ambito fide
- Documentazione aggiornata (ad es. descrizioni delle posizioni, dei processi di comunicazione) che presenta un legame chiaro con l'attuazione dei principi e degli standard

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documentazione dei corsi di formazione continua interni effettuati e pianificati
- Documentazione delle misure / degli strumenti di sostegno interni e delle occasioni di scambio
- Documentazione delle eventuali risorse per la formazione continua esterna
- Descrizioni delle posizioni aggiornate e significative, check-list, descrizioni dei processi, «regole del corso» ecc.

Standard O6: Infrastrutture e aule

Di che cosa si tratta?

Le condizioni materiali per l'attuazione dei principi e degli standard fide sono garantite e in caso di offerte digitali e ibride vengono chiarite le condizioni tecniche necessarie.

Lo standard è suddiviso in due sottostandard (O6a/O6b):

O6a: Infrastrutture e aule

Specificazione cosa significa?

È necessario che in tutte le sedi le infrastrutture consentano in modo comprovabile visualizzazioni di diverso tipo e modalità d'insegnamento diverse (forme sociali) e che offrano un'atmosfera di apprendimento adeguata all'approccio fide, in linea con gli standard fide D.

O6b: Offerte formative online o ibride

Specificazione cosa significa?

Nel caso di offerte (parzialmente) online e/o ibride, esistono concetti coerenti che definiscono:

1. quali parti delle lezioni sono sincrone/asincrone, online/ibride/in presenza
2. come è organizzata l'aula virtuale
3. come viene organizzato e garantito l'accesso dei/delle discenti all'aula virtuale e ai materiali didattici (anche per quanto riguarda la protezione dei dati)
4. se necessario: come i/le discenti vengono introdotte/i all'uso degli strumenti digitali
5. come vengono garantiti l'accompagnamento individuale e il supporto (anche tecnico) per i/le discenti e le formatrici e i formatori, anche in caso di formato del corso online o ibrido
6. come i vari standard fide D sono garantiti nei formati online o ibridi

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- Attuazione concreta del corso
 - Dimensioni, posizione e attrezzature delle aule, protezione dalle immissioni
 - Verifica sistematica di infrastrutture e aule
 - Concetto completo, aggiornato e comprensibile per le offerte digitali/ibride
-

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documentazione delle situazioni didattiche (ad es. foto)
- Piantine delle aule / progettazione degli spazi
- Check-list per la verifica di infrastrutture e aule
- Concetto per i formati digitali e/o ibridi
- ...

Standard O7: Miglioramento e comunicazione della qualità dell'offerta

Di che cosa si tratta?

La qualità dell'offerta è oggetto di un'attività sistematica di analisi e sviluppo della qualità. I risultati della valutazione, i miglioramenti auspicati e quelli realizzati sono documentati.

Lo standard è suddiviso in tre sottostandard (O7a/O7b/O7c):

O7a: L'istituto possiede degli strumenti adeguati che gli permettono di analizzare sistematicamente la qualità dell'offerta e, se necessario, di migliorarla.

Specificazione cosa significa?

Gli strumenti adeguati sono quelli che analizzano i punti di forza e le debolezze e che permettono di determinare le possibilità di sviluppo e le misure preventive.

O7b: L'efficacia dell'offerta è valutata e migliorata costantemente, l'istituto documenta il procedimento e gli aspetti centrali della valutazione e dei suoi risultati.

Specificazione cosa significa?

La valutazione tiene conto tra l'altro dei seguenti aspetti:

- I riscontri delle formatrici e dei formatori sull'attuazione dell'offerta
- Se disponibili i risultati ottenuti dai/dalle partecipanti e/o il loro grado di soddisfazione
- il grado di soddisfazione degli enti mandatori

In questo modo si garantisce che l'offerta dei corsi di lingua corrisponda ai bisogni e alle esigenze seguenti:

- ai bisogni del pubblico destinatario

- ai bisogni degli enti mandatarî
- agli standard qualitativi fide
- alle esigenze dell'istituto

O7c: L'istituto comunica i risultati della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta internamente e all'esterno e li utilizza per un'ottimizzazione costante dell'offerta.

Specificazione cosa significa?

L'istituto stabilisce mezzi adeguati alla comunicazione dei risultati della valutazione. I mezzi comunicativi corrispondono alle esigenze degli enti mandatarî. Permettono a quest'ultimi di redigere dei propri rapporti e forniscono loro una base per prendere decisioni in merito all'orientamento del dispositivo di promozione linguistica a livello regionale.

Indicatori: da cosa si riconosce l'attuazione dello standard?

- Procedure di valutazione comprensibili
- Procedure e strumenti di valutazione basati sui criteri dell'approccio fide
- Documentazione delle misure attuate finora e pianificate, compresi gli effetti reali o auspicati

Prove e documentazione: come si può dimostrare l'attuazione dello standard?

- Documentazione delle procedure di valutazione adottate, ad es. criteri, strumenti, descrizioni dei processi ecc.
- Documentazione dei risultati della valutazione, ad es. analisi, statistiche, modelli, rapporti ecc.
- Documentazione delle misure attuate e pianificate, possibilmente con specificazione della data, ad es. misure di acquisizione delle qualifiche rilevanti in ambito fide e corsi di formazione continua per formatrici e formatori / responsabili andragogici e andragogiche / direzione, adeguamenti infrastrutturali, processi interni, documenti di base (ad es. concetto) e documenti di processi (ad es. formulari), distribuzione delle risorse ecc.
- Documentazione degli effetti ottenuti con le misure attuate
- ...